

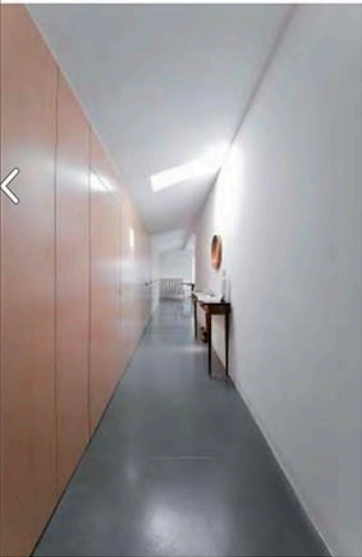
Altana con sottotetto

IL RECUPERO DI UN SOTTOTETTO DI UN EDIFICIO INA-CASA A BORGO TRENTO È UNA PALESTRA PROGETTUALE PER LO STUDIO WOK, ARCHITETTI NON ANCORA TRENTENNI

testo di **Stefano Guidarini**
foto di **Federico Villa**



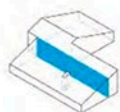
NELLE PAGINE PRECEDENTI:
LA ZONA GIORNO DELL'ALLOGGIO
PRENDE LUCE DA UN TERRAZZO A
TASCA RICAVATO NELLA FALDA DEL
TETTO.
IN BASSO E A FIANCO:
IL CORRIDOIO CON LA PARETE LIGNEA
DELL'ARREDO FISSO-BACKSTAGE
DELL'ALLOGGIO.
AL CENTRO:
SEQUENZA DIAGRAMMATICA DELLE
OPERAZIONI PROGETTUALI.



La condizione abitativa attuale sta vivendo una fase di profondo rinnovamento. Rispetto alla casa-rifugio tradizionale, intesa come guscio di protezione domestica dalle insidie del mondo, si stanno progressivamente affermando nuovi modelli abitativi che interpretano le mutate condizioni d'intervento nelle città e i molteplici nuovi stili di vita contemporanei.

Gli architetti sono chiamati sempre più spesso a intervenire sul contesto esistente, non solo sulle tradizionali ristrutturazioni, ma anche su temi che affrontano il recupero o "l'invenzione" di nuovi spazi di vita, spesso incastonati in contesti insediativi molto densi o precedentemente inabitabili. Il recupero dei sottotetti, ma anche l'*infill* urbano, gli interventi "parassitari" di saldatura o contaminazione tipologica, sono alcuni dei temi di ricerca contemporanei.

Inoltre, le case stanno cambiando, soprattutto perché cambiano le condizioni del mercato e i soggetti sociali che vivono nelle città. La casa oggi è sempre più spesso crocevia di percorsi, luogo di lavoro, di ospitalità e a volte anche di condivisione. Si è arrivati perfino a elaborare il concetto di casa-antidomestica (quasi un ossimoro), o di un-private house, la casa come luogo pubblico fatta per abitare ma anche per ricevere. La casa è sempre meno specializzata. Il



stato di fatto - demolizioni



isolamento pareti esterne



creazione abbaio falda sud



realizzazione impianti e pavimenti



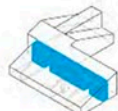
realizzazione scala e pavimentazioni esterne



posa finestre



isolamento e rifacimento copertura



arredo fisso

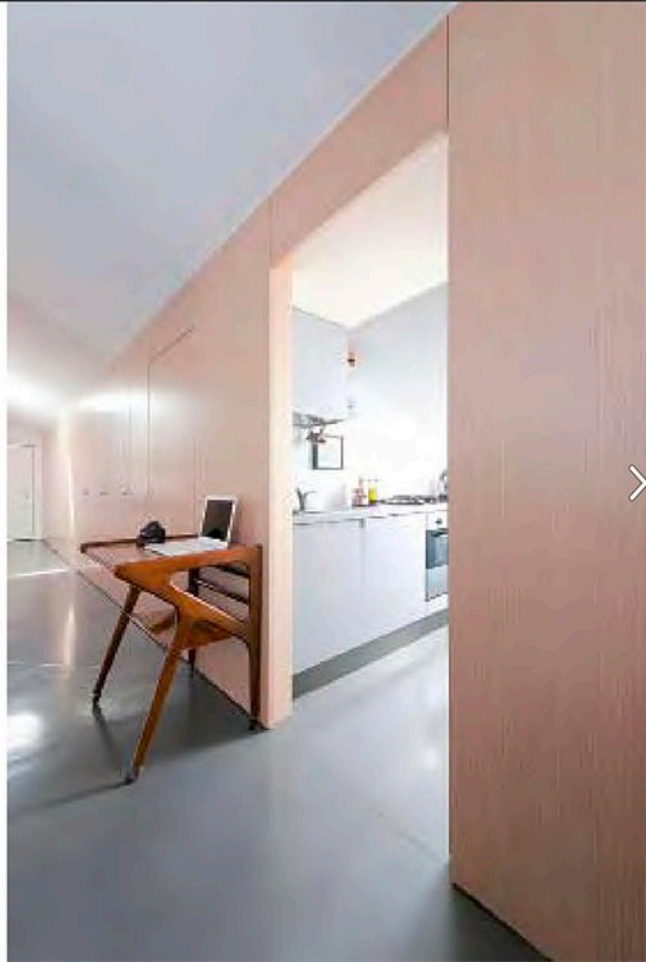
concetto transitorio di "uso" si sostituisce a quello rigido di "funzione". Gli spazi e le soluzioni distributive devono interpretare usi diversi nel corso della giornata e delle stagioni. Le dimensioni si contraggono, le case sono sempre più piccole in termini di spazio interno e allora si cerca, quando le condizioni lo permettono, di conquistare nuovi spazi abitativi "periferici" rispetto all'alloggio vero e proprio: spazi aperti o coperti quali serre, giardini pensili, terrazze, logge, altane.

È il caso di questo brillante recupero di un sottotetto abbandonato a Verona, promosso da un giovane committente e affrontato dallo studio WOK, architetti non ancora trentenni già con alcune significative esperienze professionali e universitarie alle spalle.

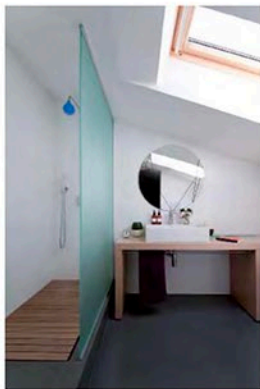
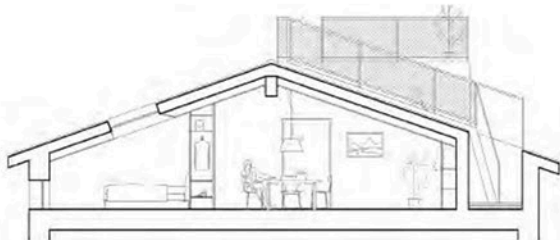
La richiesta del committente riguardava la definizione di uno spazio di vita, dall'uso variabile nell'arco della giornata, dotato di zona notte, bagno e cucina, oltre che di una zona esterna di vita.

Il budget era ovviamente limitato, e il luogo era una soffitta di un edificio INA-Casa degli anni '60, non abitabile, completamente priva di finiture, impianti elettrici e idraulici.

Un unico elemento di arredo fisso, che contiene anche gli impianti principali, divide lo spazio in diversi ambienti. Questo elemento è fruibile da entrambi i lati e, declinandosi e modificandosi di volta in volta, soddisfa le diverse esigenze abitative, in quanto contiene il backstage dell'alloggio, la parte più privata delle zone di servizio, la zona notte e la cucina. La zona giorno è invece



IN BASSO:
IL BAGNO SI INCLINA NEL SOTTOTETTO
FINO ALLA MINIMA ALTEZZA UTILE.
A LATO:
SEZIONE TRASVERSALE E PANTA
DELL'ALLOGGIO.
NELLA PAGINA A LATO:
UNA SCALA IN CARPINTERIA
METALLICA DA ACCESSO ALL'ALTANA
AFFACCIATA SULL'ANSA DELL'ADIGE.



PROGETTO E DIREZIONE LAVORI
studioWOK
Marcello Bondavalli, Nicola Brenna,
Carlo Alberto Tagliabue

STRUTTURE E SICUREZZA
Al studio
ing. Ilaria Segala

IMPRESA ESECUTRICE
PFM Costruzioni srl
OPERE DI FALEGNAMERIA
ALBI srl

CRONOLOGIA
maggio 2010/settembre 2011:
progetto e realizzazione

caratterizzata da una tripla esposizione e da un grande abbaino che articola il soffitto, creando giochi di luci e ombre sulle superfici di copertura.

La vera conquista di questo spazio abitativo, il suo prolungamento verso il paesaggio, è costituita dalla nuova altana che è stata ricavata sulla copertura. Dallo spazio ridotto della casa si passa improvvisamente a contatto col mondo più vasto. L'altana è di fatto un belvedere, un punto d'osservazione sull'Adige e di godimento del paesaggio, discreta perché nascosta rispetto alla strada. Lo spazio della casa si proietta verso il mondo esterno recuperando, in modo differente, parte delle costrizioni imposte dalle dimensioni necessariamente ridotte dello spazio interno.

Questa altana, che si raggiunge attraverso il terrazzo a tasca del soggiorno, finisce per capovolgere a sorpresa i termini del problema: in questo caso si dovrebbe parlare, infatti, di un'altana con annesso un sottotetto. ■

